

Assemblea Straordinaria della Cassa di Risparmio di Bra S.p.A., del 6 luglio 2020, Ordine del giorno:

1. Approvazione del Progetto di fusione per incorporazione della Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. in BPER Banca S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. (ai sensi dell'art. 2501 quinquies codice civile)

1. Illustrazione e motivazioni dell'operazione

1.1 Inquadramento giuridico dell'operazione

I Consigli di Amministrazione (singolarmente o congiuntamente il/i "CdA") di BPER Banca S.p.A ("BPER" o "Incorporante"), della Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. ("CR Bra") e della Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A. ("CR Saluzzo", congiuntamente a CR Bra, le "Incorporande") hanno approvato, nelle rispettive sedute consiliari, il progetto di fusione per incorporazione (il "Progetto") di CR Bra e CR Saluzzo in BPER (congiuntamente le "Società Partecipanti alla Fusione").

La fusione per incorporazione in BPER di CR Bra (la "Fusione CR Bra") e di CR Saluzzo (la "Fusione CR Saluzzo", congiuntamente alla "Fusione CR Bra" l' "Operazione") è rappresentata nel Progetto, redatto ai sensi dell' art. 2501 ter codice civile e, relativamente alla Fusione CR Saluzzo, anche ai sensi dell'art. 2505 codice civile, in un unico contesto espositivo, avuto riguardo (i) all'obiettivo di dare attuazione all'Operazione, allineandone l'efficacia giuridica ad una medesima data e (ii) all'esigenza di illustrarne obiettivi ed effetti ai fini dell'unitario procedimento amministrativo di Vigilanza.

Pertanto, ferma restando, in linea di principio, l'autonomia giuridica di ciascuna fusione, è intenzione delle Società Partecipanti alla Fusione di dare esecuzione contestuale all'Operazione e, qualora non fosse possibile, le stesse fanno riserva di darne esecuzione in forma modulare. In tal caso, le previsioni del Progetto non subiranno modifiche se non quelle relative alla mancata partecipazione alla fusione di una delle Incorporande.

Il procedimento civilistico relativo alla Fusione CR Bra ha carattere ordinario, detenendo BPER una partecipazione al capitale della stessa, al momento dell'approvazione del Progetto, pari all'84,286%. Pertanto, i CdA di BPER e di CR Bra hanno determinato il rapporto di cambio, avvalendosi ognuna dell'assistenza di un proprio *advisor* finanziario indipendente.

La Fusione CR Bra comporterà l'annullamento delle azioni di quest'ultima e l'assegnazione in concambio agli azionisti diversi dall'Incorporante di azioni ordinarie BPER di nuova emissione, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data di emissione.

Ad eccezione delle modificazioni al capitale sociale di BPER conseguenti all'emissione di nuove azioni da assegnare in concambio ai soci di CR Bra per effetto della Fusione, non sono previste modificazioni allo statuto sociale dell' Incorporante.

L'Operazione è stata sottoposta all'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza competente ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 9 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 e degli artt. 57 e 61 del D.Lgs. n. 385/93 (TUB), che costituisce presupposto per l'iscrizione del Progetto nel Registro delle Imprese se non consti detta autorizzazione.

La decisione in ordine alla Fusione CR Bra sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria, ai sensi dell'art. 2502 codice civile, una volta pervenute le autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza competente. In vista dell'Assemblea, saranno adempite le formalità di cui alla normativa interna contenuta nella "Policy di Gruppo per il rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati".

È intenzione delle Società Partecipanti alla Fusione completare l'operazione nei tempi tecnici più rapidi possibili, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni. Al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 57, comma 3, TUB, il termine per l'opposizione dei creditori, previsto dall'articolo 2503, comma 1, codice civile, è ridotto a quindici giorni.

Le situazioni patrimoniali delle Società Partecipanti alla Fusione sono rappresentate dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2019, depositati ovvero pubblicati a termini di normativa anche regolamentare insieme agli altri documenti previsti dall'art. 2501 septies codice civile.

A seguito di istanza congiunta con BPER, il Tribunale di Bologna ha nominato quale esperto comune per la redazione della relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni ai sensi dell'art. 2501 sexies codice civile la "PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.". La relazione dell'esperto sarà messa a disposizione, unitamente alla restante documentazione prevista, ai sensi dell'art. 2501 septies codice civile

Non trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 2501 bis codice civile "Fusione a seguito di acquisizione con indebitamento", non ricorrendone i presupposti.

L'operazione non comporta l'attribuzione del diritto di recesso, né configura fattispecie di concentrazione soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva ai sensi della legge 287/90 trattandosi di fusione infragruppo.

1.2 Motivazioni dell'Operazione e Razionale strategico

L'Operazione si inserisce nell'ambito di un processo evolutivo di condivisione e collaborazione tra le Società Partecipanti alla Fusione, che ha visto, in particolare, l'ingresso di CR Bra nel Gruppo BPER nel corso del 2013 con l'intento di ottenere un rafforzamento competitivo del Gruppo all'interno del territorio piemontese, preservando al contempo le specificità in termini di competenze e di legami con il territorio di elezione.

Essa mira alla piena integrazione delle Incorporande in BPER - agevolata dalla circostanza che le stesse hanno già realizzato l'allineamento del sistema informatico a quello della Capogruppo oltre all'accentramento di numerose attività riguardanti, tra l'altro, quelle in ambito Controlli e Operations – ed è in linea con il Piano Industriale 2019-2021 e, segnatamente, con le attività avviate nel corso degli ultimi anni, anche a seguito delle indicazioni della Vigilanza, volte a conseguire una semplificazione ed una razionalizzazione della struttura distributiva, organizzativa e di Governo del Gruppo BPER Banca.

I CdA delle Società Partecipanti alla Fusione reputano che l'integrazione prospettata possa raggiungere i comuni obiettivi di crescita di valore attraverso il rafforzamento della competitività nei mercati di appartenenza e l'ulteriore miglioramento della qualità dei servizi erogati, mantenendo il radicamento sui territori e la prossimità alla clientela di riferimento e favorendo, in particolare, il miglioramento dell'efficienza operativa e la valorizzazione delle risorse delle Incorporande stesse.

1.3 Programmi gestionali

CR Bra esercita l'attività bancaria, con focus sui segmenti *retail e small business* (circa 30.000 clienti), una rete distributiva composta da 26 filiali, interamente collocata nella Regione Piemonte.

E' prevista la costituzione di una nuova "Direzione Regionale Piemonte e Liguria" della Incorporante, con sede a Torino, cui risponderanno tre Area Manager, a presidio di tutte le Filiali ubicate nelle Regioni Piemonte e Liguria.

La forza lavoro di CR Bra è costituita da n. 155 unità. Tenuto conto del riassetto delle strutture, nonché della più complessiva manovra sul Personale prevista dal Piano Industriale 2019-2021, le risorse saranno allocate tra Direzione Regionale, Aree territoriali, Rete distributiva, Semicentro e Strutture Centrali della Incorporante.

Si stima che l'Operazione comporterà, in termini di efficienza organizzativa, almeno 45 recuperi di risorse (dato complessivo riferito alle Incorporande) che, dopo un congruo periodo di *follow-up* progettuale, rientreranno nell'ambito della citata manovra sul Personale. Le ricadute occupazionali verranno sottoposte, come di consueto, alle OO.SS. nel corso della prevista procedura sindacale.

2. Determinazione del Rapporto di Cambio

2.1 Premessa

Le situazioni patrimoniali di cui all'art. 2501-quater, Codice civile sono rappresentate dai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2019 di BPER e di CR Bra, come approvati dalle rispettive Assemblee Ordinarie.

Gli organi amministrativi delle due Società, avvalendosi ciascuno di un proprio *advisor* finanziario, sono pervenuti alla determinazione del rapporto di cambio tra le azioni BPER da assegnare agli azionisti CR Bra

diversi dalla stessa BPER e le azioni CR Bra (il "**Rapporto di Cambio**"), individuando, a tal fine, metodologie comunemente utilizzate nella prassi valutativa per la tipologia di operazione e fondate su consolidate basi dottrinali, tenuto conto delle caratteristiche delle società che vi partecipano.

Le analisi degli *advisor* sono basate sulle proiezioni economiche e patrimoniali degli esercizi 2020 - 2024 di BPER e di CR Bra, approvate dai CdA delle Società, che riflettono un aggiornamento dei dati prospettici contenuti nel Piano Industriale 2019-2021 e un prolungamento dell'arco piano di previsione fino all'esercizio 2024 (le "**Proiezioni**").

Tali metodologie prendono a riferimento gli elementi quali/quantitativi tipici dell'operatività, dell'organizzazione, della clientela, della struttura patrimoniale, del profilo di rischio e della redditività sostenibile delle due Società, nell'ottica di pervenire non già ad una stima del capitale economico in termini di valori assoluti bensì di valori relativi ragionevolmente raffrontabili.

Pervenire alla stima di valori significativi e comparabili, presuppone l'omogeneità e la confrontabilità dei metodi applicati, avuto riguardo alle specifiche caratteristiche delle società oggetto di valutazione. Ne consegue che tali valutazioni devono essere considerate con esclusivo riferimento all'operazione in parola ed in nessun caso quali possibili indicazioni di prezzo di mercato o di valore assoluto, attuale o prospettico, né essere prese a riferimento in un contesto diverso da quello in esame.

Le analisi valutative – per le quali sono stati utilizzati dati, informazioni e stime economico-patrimoniali prospettiche approvate dai rispettivi CdA delle due Società - sono state condotte considerando condizioni di normale funzionamento, in ipotesi di continuità aziendale (*going concern*) e autonomia operativa (*stand alone*), senza sostanziali mutamenti di gestione e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili.

2.2 Metodologie di valutazione adottate

Data la natura bancaria dell'attività svolta da entrambe le società, sono stati selezionati e impiegati nella stima del valore del capitale di ciascuna entità i seguenti metodi:

- il *Dividend Discount Model* ("DDM"), nella forma dell'*Excess Capital Method* ("ECM"), basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici potenzialmente distribuibili, stimati sulla base delle proiezioni economico-finanziarie, tenuto conto dei requisiti di patrimonializzazione in quanto soggetti vigilati. Lo sviluppo del metodo finanziario ECM richiede la stima di alcuni parametri, tra cui, (i) i flussi finanziari futuri in entrata e in uscita derivanti dall'uso continuativo dell'attività o dalla sua eventuale futura cessione/dismissione; (ii) il costo opportunità del capitale impiegato nel tasso di attualizzazione; (iii) il tasso di crescita di lungo termine da impiegare oltre il periodo di previsione esplicita.
- i Multipli di Borsa, il quale stima il valore di un *target* sulla base di una relazione quantitativa presente tra la misura di alcune variabili (come ad esempio il reddito d'esercizio, il patrimonio netto e il fatturato) e il valore che il mercato azionario attribuisce all'impresa. Dal momento che imprese simili dovrebbero essere caratterizzate da valori analoghi del rapporto tra il valore di mercato e le dette variabili, il metodo dei Multipli di Borsa prevede che la misura del rapporto riscontrato sull'insieme di tali imprese comparabili sia utilizzato per ricavare il valore di mercato teorico di imprese per cui si non si dispone del valore di mercato, ma si dispone della misura delle variabili correlate. Il metodo dei Multipli di Borsa richiede che (i) venga individuato un campione di società quotate comparabili (indicativamente sulla base di attività svolta, dimensione, marginalità, paese di riferimento, rischio sistematico, ecc); (ii) si calcolino dei rapporti/multipli ritenuti significativi per il settore e le società, come *Price/Book Value (P/BV)*; (iii) si applichino i multipli stimati ai fondamentali del *target* oggetto di valutazione.

Dividend Discount Model ("DDM")

La scelta del *Dividend Discount Model* è motivata dal fatto che esso permette di apprezzare il valore di una società sulla base del suo piano di sviluppo e delle sue caratteristiche intrinseche. Tale metodo, nell'accezione dell'*Excess Capital*, risulta ampiamente utilizzato dalla più consolidata prassi valutativa e supportato dalla migliore dottrina in materia di valutazione d'azienda, con particolare riferimento a realtà operanti nel settore finanziario, nel quale la misura dei flussi di cassa di pertinenza degli azionisti è influenzata dal livello di patrimonializzazione richiesto dalle Autorità di Vigilanza.

Occorre rilevare, peraltro, che le ipotesi alla base delle proiezioni economico-finanziarie assumono un'importanza rilevante nello sviluppo del *Dividend Discount Model*; di conseguenza, le valutazioni svolte

con tale metodo sono condizionate dal verificarsi delle assunzioni e dal raggiungimento degli obiettivi sui quali si fondano le proiezioni economico-finanziarie, aleatori per natura.

Sulla base di tale metodo, il valore economico di una banca è pari alla somma di:

- valore attuale dei flussi di cassa (i.e. dividendi) futuri generati nell'orizzonte temporale prescelto e distribuibili agli azionisti sulla base di un *business plan* pluriennale, mantenendo un livello di patrimonializzazione ritenuto adeguato a consentire lo sviluppo futuro;
- valore attuale del valore terminale, calcolato considerando il flusso di cassa (i.e. dividendo) dell'ultimo anno di previsione esplicita, il costo dei mezzi propri ed il tasso di crescita perpetuo.

La metodologia del DDM stima pertanto il valore del capitale economico di una banca mediante la seguente formula:

$$W = DIVa + VTa$$

dove:

- "W": rappresenta il valore economico della banca oggetto di valutazione;
- "DIVa": rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa futuri distribuibili agli azionisti in un individuato orizzonte temporale, mantenendo un livello soddisfacente di patrimonializzazione;
- "VTa": rappresenta il valore attuale del valore terminale della banca.

L'applicazione del DDM si articola nelle seguenti fasi:

- identificazione dei flussi economici futuri e dell'arco temporale di riferimento;
- determinazione del tasso di crescita perpetua e del tasso di attualizzazione (K_e): il tasso di attualizzazione dei flussi corrisponde al tasso di rendimento dei mezzi propri richiesto dagli investitori/azionisti per investimenti con analoghe caratteristiche di rischio ed è calcolato sulla base del *Capital Asset Pricing Model* ("CAPM");
- calcolo del valore terminale, che rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa teoricamente distribuibili agli azionisti nel lungo termine, oltre il periodo di previsione esplicita.

Il tasso di attualizzazione (K_e) è ottenuto attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$K_e = \text{Risk Free Rate} + \beta * \text{Risk Premium} + \text{ARP}$$

dove:

- **Risk Free Rate**: identifica il rendimento fornito dagli investimenti privi di rischio con scadenza nel medio - lungo periodo, assunto come equivalente al rendimento dei titoli di Stato con scadenze similari;
- **Risk Premium**: è il premio richiesto sugli investimenti azionari, in termini di differenziale di rendimento rispetto agli investimenti privi di rischio (titoli di Stato a medio - lungo termine);
- **Beta (β)**: vale a dire il fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di azioni di società comparabili ed il rendimento complessivo del mercato di riferimento, ovvero questo fattore misura la volatilità del titolo rispetto al portafoglio di mercato;
- **Additional Risk Premium (ARP)**: eventuale premio per il rischio addizionale legato all'incertezza relativa agli effetti sull'economia derivanti da situazioni di emergenza.

Al fine di verificare la variazione del Rapporto di Cambio al mutare in negativo di condizioni di mercato e/o delle previsioni economico patrimoniali, sono stati predisposti quattro diversi scenari di valutazione che prendono a riferimento diversi parametri valutativi e/o dati prospettici modificati rispetto a quelli approvati dai Consigli di Amministrazione delle due Società.

Scenario Base sviluppato sulla base delle seguenti ipotesi:

- CET 1 ratio target pari al 10,3%, Total Capital ratio target pari a 13,8% in linea con le indicazioni SREP e le relative *guidelines* fornite dall'autorità di vigilanza a BPER Banca nel corso del 2019;
- tasso di crescita di lungo periodo pari a 1,5%, in linea con il tasso di inflazione atteso per l'Italia nel lungo periodo, secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale ad ottobre 2019;
- *Ke* pari a 9,4%.

Scenario Stress 1 prende in considerazione le stesse ipotesi dello Scenario Base, ad eccezione del fatto che i dati prospettici 2020-2024 delle Società, sono stati rettificati tramite lo stress di alcune voci economiche e patrimoniali. In particolare, in tale scenario, è ipotizzata una riduzione della raccolta indiretta del 20% nel periodo 2020-2024 ed una maggiorazione del costo del rischio per entrambe le Società in linea con quanto previsto da *Research Analyst* disponibili alla data della definizione del rapporto di cambio.

Scenario Stress 2 prende in considerazione le stesse ipotesi dello Scenario Base, ad eccezione del *Ke*, pari a 10,4%, poiché inclusivo di un premio per il rischio aggiuntivo legato all'incertezza relativa agli effetti sull'economia derivanti dall'emergenza legata al COVID-19 pari all'1,0%.

Scenario Stress 3 prende in considerazione le stesse ipotesi dello Scenario Base, ad eccezione del CET1 ratio target pari al 13,0%, Total Capital ratio target pari a 16,5% in linea con il CET 1 ratio e Total Capital ratio fully loaded medio di un campione di banche comparabili (UBI Banca, Banco BPM, Credem, BPER Banca, Banca Popolare di Sondrio, Credito Valtellinese) alla data del 31 dicembre 2019.

In funzione dell'applicazione dei parametri e del processo valutativo sopra descritti, e di ulteriori analisi di *sensitivity* aventi ad oggetto il *Ke* ed il g-rate, sono stati identificati i seguenti valori delle Società e i relativi Rapporti di Cambio:

	Valore economico 100% e per azione				Rapporto di Cambio	
	BPER		CR Bra		# az. CR Bra per 1 az. BPER	
€ milioni	min	max	min	max	min	max
Scenario Base						
DDM Excess	5.052	5.385	78	84	12,7	14,6
Valore per azione (€)	9,7	10,4	0,7	0,8		
DDM Scenario Stress 1						
DDM Excess	4.461	4.761	69	74	12,8	14,7
Valore per azione (€)	8,6	9,2	0,6	0,7		
DDM Scenario Stress 2						
DDM Excess	4.585	4.830	71	75	13,0	14,5
Valore per azione (€)	8,8	9,3	0,6	0,7		
DDM Scenario Stress 3						
DDM Excess	4.019	4.297	64	69	12,4	14,3
Valore per azione (€)	7,7	8,3	0,6	0,6		

Metodo dei Multipli di Borsa

Il metodo dei Multipli di Borsa si fonda sull'analisi delle quotazioni borsistiche riferite alle società comparabili e sulla successiva applicazione dei multipli di valutazione, evidenziati da tale analisi, ai valori dell'azienda oggetto di valutazione.

In particolare, è stato considerato il multiplo derivante dal rapporto tra la capitalizzazione di Borsa e il patrimonio netto tangibile ("P/TBV") riveniente da un *panel* di società che svolgono attività bancaria in Italia, costituito da UBI Banca, Banco BPM, Credem, BPER, Banca Popolare di Sondrio e Credito Valtellinese.

Dal processo valutativo sopra descritto sono stati identificati i seguenti valori delle Società ed i relativi Rapporti di Cambio:

	Valore economico 100% e per azione				Rapporto di Cambio	
	BPER		CR Bra		# az. CR Bra per 1 az. BPER	
€ milioni	min	max	min	max	min	max
Multipli di Borsa	1.400	1.598	21	24	12,5	16,3
Valore per azione (€)	2,7	3,1	0,2	0,2		

2.3 Sintesi valutative e Rapporto di Cambio

Sulla base delle analisi effettuate, della documentazione messa a disposizione, delle assunzioni, dei parametri, delle analisi di sensitività e degli scenari valutativi predisposti, l'intervallo del Rapporto di Cambio individuato risulta pari a 13,00 -14,30 azioni ordinarie CR BRA per ciascuna azione ordinaria BPER di nuova emissione. Tale intervallo è stato determinato prendendo a riferimento il massimo dei valori minimi di Rapporto di Cambio ed il minimo dei valori massimi in ogni scenario esaminato, come illustrato nelle precedenti tabelle attraverso le metodologie valutative precedentemente descritte.

Tenuto conto di detto intervallo, il numero di azioni ordinarie BPER di nuova emissione per il perfezionamento dell'Operazione, risulterebbe pari a n. 1.214.501 e n. 1.337.494 azioni ordinarie, corrispondenti ad una partecipazione dell'unico attuale socio di minoranza di CR Bra (Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo) al capitale sociale di BPER post Operazione rispettivamente pari a 0,23% e 0,26%.

Sulla scorta di quanto precede, i CdA di BPER e di CR Bra hanno convenuto il seguente Rapporto di Cambio:

n. 1 (una) azione ordinaria BPER per ogni n. 14 (quattordici) azioni ordinarie CR Bra.

Tale valore è stato identificato arrotondando all'intero più vicino il valore centrale dell'intervallo del rapporto di cambio determinato.

2.4 Limiti dell'analisi e difficoltà di valutazione

Come evidenziato, gli amministratori sono pervenuti alla determinazione del Rapporto di Cambio anche avvalendosi della consulenza di un *advisor* indipendente. I risultati delle analisi valutative e le conclusioni, alle quali si è giunti, devono essere interpretati alla luce di taluni limiti e difficoltà di seguito sintetizzati:

- Le Proiezioni 2020-2024 delle Società si basano su un insieme di assunzioni il cui verificarsi, per taluni profili, discende da azioni che dovranno essere intraprese dal *management*, per altri, da fattori al di fuori della loro influenza e che, per loro natura, presentano profili di incertezza, acuiti dall'emergenza COVID-19, connessi anche a possibili cambiamenti strutturali di mercato.
- Occorre evidenziare che le Proiezioni 2020-2024 delle Società non tengono in considerazione eventuali effetti connessi all'attuale emergenza sanitaria legata alla diffusione del COVID-19. Infatti, nell'attuale condizione di mercato gli eventuali impatti ad essa connessi sono ancora difficilmente prevedibili e qualsiasi esercizio di carattere previsionale sarebbe caratterizzato da un ampio grado di discrezionalità, in quanto non vi è ancora contezza, né da parte di economisti né da parte di esperti di settore, della dimensione, in termini di ampiezza e durata, del fenomeno e delle relative

conseguenze. Non sono disponibili analisi di scenari o aggiornamenti delle Proiezioni 2020-2024, formulati dalle Società, funzionali a riflettere il possibile impatto di detta emergenza (su poste attive o passive di bilancio e sugli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati), né scenari affidabili relativi al settore bancario italiano ed europeo sulla durata dell'emergenza e sugli effetti sull'economia nazionale ed internazionale. A fronte di tale difficoltà e per calmierare l'incertezza insita in tali informazioni, oltre allo scenario base, sono state considerate delle analisi di sensibilità su alcuni scenari di stress sui principali parametri, rispetto ai quali il modello valutativo presenta maggiore sensibilità. Nello specifico sono state effettuate analisi di sensibilità per tenere in considerazione i possibili impatti sugli intervalli del rapporto di cambio, derivanti da: i) *shock* circoscritti a una riduzione della raccolta indiretta, ad un incremento del costo del rischio, ii) un incremento del costo del capitale al fine di mitigare almeno in parte il profilo di rischio aggiuntivo; e iii) utilizzo di parametri più stringenti in termini di dotazione patrimoniale. La dimensione di ognuna di queste correzioni non ha assolutamente la presunzione di quantificare compiutamente gli effetti conseguenti alla situazione contingente per le ragioni sopra spiegate. Tuttavia, si dimostra un utile esercizio che permette di intercettare la direzione del fenomeno (incremento dell'incertezza, incremento del rischio e conseguente riduzione delle stime di valore) e valutare i possibili effetti sulla stima del rapporto di cambio. Inoltre, essendo i valori del rapporto di cambio valorizzazioni relative, le analisi di *stress test* condotte alla data della definizione del concambio evidenziano una sostanziale tenuta del rapporto di cambio prescelto, in quanto gli impatti attualmente prevedibili derivanti dall'emergenza sanitaria in corso dovrebbero essere comparabili in termini relativi tra le due Società, come peraltro confermato dai risultati riportati nella situazione patrimoniale delle Società al 31 marzo 2020.

- Le analisi valutative condotte, basate sulle Proiezioni 2020-2024 delle Società, non riflettono in alcun modo i possibili effetti sul valore di BPER derivanti dall'operazione annunciata al mercato riguardante l'acquisizione da parte della stessa di un ramo d'azienda costituito da filiali bancarie nonché di eventuali ulteriori attività, passività e rapporti giuridici, subordinatamente al buon esito dell'offerta pubblica di scambio promossa da Intesa Sanpaolo S.p.A. ("ISP") sull'intero capitale sociale di UBI Banca S.p.A. ("**Operazione UBI**"). Tale aspetto è giustificato in primis dalla circostanza che l'esito finale di tale operazione non è certo, dipendendo lo stesso dalla adesione degli azionisti di UBI all'offerta pubblica di scambio lanciata da ISP e dalla successiva accettazione da parte di ISP dei risultati finali dell'OPS. Inoltre, si dà atto che in data 22 aprile 2020, l'Assemblea straordinaria di BPER, nell'ambito dell'Operazione UBI ha attribuito al CdA, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 marzo 2021, di aumentare in una o più volte, in via scindibile, a pagamento, il capitale sociale per un importo massimo complessivo di Euro 1 miliardo finalizzato al completamento dell'acquisizione prevista. Tuttavia (anche alla luce dell'*amendment agreement* avente ad oggetto i criteri di determinazione del corrispettivo dell'acquisizione), assumendo il perfezionamento dell'Operazione UBI a condizioni di mercato, il potenziale impatto complessivo potrebbe risultare neutro rispetto ai valori emersi dalle analisi svolte nell'ambito della determinazione del Rapporto di Cambio.
- Le analisi valutative sono state condotte sulla base di un approccio c.d. "ex dividend", riducendo il valore economico stimato nelle metodologie individuate, dell'importo del dividendo di BPER a valere sull'utile 2019 che, sarebbe stato oggetto di distribuzione a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea dei soci. Per quanto concerne CR Bra non era prevista la distribuzione di alcun dividendo a valere sull'utile 2019. Tale approccio è stato adottato tenuto conto delle tempistiche legate al perfezionamento dell'Operazione, che era prevista verificarsi, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, in data successiva alla distribuzione del dividendo a valere sull'utile 2019. Tuttavia, rispetto alla data dell'approvazione del rapporto di cambio, le autorità internazionali di settore hanno adottato misure volte a fronteggiare eventuali esigenze di liquidità da parte degli istituti bancari sospendendo il pagamento del dividendo a valere sull'esercizio 2019. A tal riguardo sono state svolte delle analisi di *sensitivity* e si è verificato il limitato impatto sul rapporto di cambio della mancata distribuzione del dividendo di BPER a valere sull'utile 2019.

3. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI IN CONCAMBIO

BPER procederà all'annullamento delle azioni CR Bra da essa detenute, mentre quelle non possedute dall'Incorporante saranno sostituite con azioni ordinarie BPER di nuova emissione, in base al Rapporto di Cambio.

Le azioni ordinarie BPER in concambio saranno quotate sull'MTA al pari di quelle in circolazione e saranno messe a disposizione degli aventi diritto, secondo le forme proprie della gestione accentrata delle azioni da

parte di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione, alla data di Borsa aperta immediatamente successiva a quella di decorrenza degli effetti civilistici della fusione (di seguito, "Data di Consegna").

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti di CR Bra per le operazioni di concambio.

Qualora, in applicazione del Rapporto di Cambio, spettasse agli azionisti di CR Bra un numero non intero di azioni BPER, l'Incorporante riconoscerà, anche per il tramite degli intermediari depositari, il controvalore dei diritti frazionari al prezzo ufficiale delle azioni BPER alla Data di Consegna, senza aggravio di spese, bolli o commissioni.

Al servizio del concambio, l'Incorporante aumenterà il proprio capitale sociale come oltre indicato.

4. DECORRENZA DELLA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI

Le azioni ordinarie assegnate dall'Incorporante ai soci della CR Bra diversi dalla stessa Incorporante, avranno godimento regolare.

5. EFFICACIA DELLA FUSIONE E DECORRENZA DEGLI EFFETTI CONTABILI E FISCALI

Gli effetti giuridici relativi all'Operazione, ai sensi dell'art. 2504 bis, comma 2, codice civile, avranno la decorrenza indicata nell'atto di fusione che potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nei competenti Registri delle Imprese ai sensi dell'art. 2504 codice civile.

Le operazioni delle Incorporande saranno imputate al bilancio dell'Incorporante, anche ai fini fiscali, con decorrenza dal 1° gennaio dell'esercizio in cui si verificheranno gli effetti giuridici dell'Operazione.

6. PREVISIONI SULLA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO RILEVANTE

Nessun socio esercita il controllo dell'Incorporante ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Per effetto della Fusione, assumendo che non muti l'attuale assetto azionario di CR Bra, l'unico socio riceverà in concambio n.1.237.500 azioni BPER di nuova emissione e acquisirà una partecipazione che si attesterà nella misura del 0,24 circa del capitale sociale.

7. DIRITTO DI RECESSO

L'Operazione non determinerà l'insorgenza di un diritto di recesso né ai sensi dell'art. 2437 cod. civ., né ai sensi di altre disposizioni di legge. Si ricorda, in particolare, che l'Incorporante e CR Bra hanno il medesimo oggetto sociale e sono entrambe società per azioni.

8. MODIFICHE STATUTARIE

Per effetto dell'attuazione della fusione, BPER aumenterà il proprio capitale sociale per Euro 3.712.500 mediante emissione di n. 1.237.500 azioni prive del valore nominale a servizio del Rapporto di Cambio, con conseguente modifica dell'art. 5, comma 1, dello Statuto Sociale dell'Incorporante.

Ai sensi dell'art. 2501 sexies codice civile, un esperto comune designato dal Tribunale di Bologna emetterà la propria relazione sulla congruità dei rapporti di concambio. La relazione dell'esperto sarà messa a disposizione unitamente alla restante documentazione prevista dall'art. 2501 septies codice civile.

Proposta

"Il Consiglio di Amministrazione della società "Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.", tutto quanto premesso, intende sottoporre all'Assemblea Straordinaria la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea Straordinaria di Cassa di Risparmio di Bra S.p.A,

dato atto e confermato che sono state rispettate le disposizioni di legge e regolamentari previste per ciascun procedimento di fusione; per la parte di propria competenza

DELIBERA

- 1) di approvare, a norma dell'art.2502 codice civile, alle condizioni e con le modalità stabilite nel progetto di fusione depositato, iscritto e pubblicato a norma di legge, la fusione per incorporazione nella società BPER Banca S.p.A. della società Cassa di Risparmio di Bra S.p.A., sulla base dei rispettivi bilanci approvati al 31.12.2019;
- 2) di darsi atto che la fusione sarà eseguita secondo il procedimento ordinario, previo annullamento di tutte le azioni costituenti l'intero capitale sociale della Società incorporanda, e quindi con concambio delle azioni detenute da soci diversi dalla Società incorporante, fissato in n. 1 (una) azione ordinaria BPER per ogni n. 14 (quattordici) azioni ordinarie CR Bra, precisandosi altresì che le azioni della CR Bra possedute dalla Società incorporante, o comunque in futuro ad essa pervenute, verranno annullate senza sostituzione e senza concambio, per imputazione contabile;
- 3) di darsi atto che la Società incorporante aumenterà il capitale sociale, in funzione e al servizio della fusione per un importo di Euro 3.712.500 (tremilionisettecentododicimilacinquecento), mediante emissione di n.1.237.500 (unmilione duecentotrentasettemilacinquecento) azioni ordinarie, godimento regolare, riservate agli azionisti di CR Bra diversi dalla Società incorporante, secondo il sopra determinato rapporto di concambio, precisandosi che dette azioni saranno quotate sull'MTA al pari di quelle in circolazione;
- 4) di stabilire che la Fusione avverrà con effetti giuridici e civilistici nei confronti dei terzi dalla data indicata nell'atto di fusione che potrà essere successiva all'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione nel Registro Imprese prescritte dall'art. 2504 codice civile, ma con effetti ai fini fiscali ed ai fini dell'imputazione delle operazioni della Società incorporanda al bilancio della Società incorporante a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in corso alla data di decorrenza degli effetti giuridici della fusione, sicché iscritto l'atto di fusione, la Società incorporante subentrerà di pieno diritto per effetto della fusione in tutto il patrimonio attivo e passivo della Società incorporanda, assumendone a proprio favore ed a proprio carico tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, tutte le attività, i diritti e gli obblighi, nulla escluso ed eccettuato, proseguendo in tutti i rapporti anche processuali anteriori alla fusione, facenti capo alla stessa;
- 5) di darsi atto che non esistono categorie di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, né titoli diversi dalle azioni, precisandosi altresì che la Società incorporanda non ha in corso prestiti obbligazionari convertibili, mentre la Società incorporante ha in corso solamente il prestito obbligazionario convertibile denominato "BPER 8,75% Additional Tier 1 Convertible Notes" ("POC AT1");
- 6) di darsi atto che non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle Società Partecipanti alla Fusione;
- 7) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente, anche a mezzo di procuratore speciale all'uopo nominato, tutti i necessari poteri per provvedere a quanto richiesto, necessario o utile per dare esecuzione alle deliberazioni adottate, ivi compreso il potere di: stipulare e sottoscrivere l'atto pubblico di Fusione, determinandone ogni clausola e componente, ivi inclusa la data di efficacia, secondo quanto previsto nel Progetto di Fusione, prestando ogni opportuno consenso anche con atti ricognitivi, integrativi e/o rettificativi fissando ogni clausola, termine e modalità nel rispetto del Progetto di Fusione, acconsentendo al trasferimento di intestazione e voltura di ogni attività, ivi compresi beni immobili e beni mobili iscritti in pubblici registri, titoli pubblici e privati, diritti, cauzioni, licenze, concessioni, crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici; - adempiere ad ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni vengano iscritte nel Registro delle Imprese con facoltà di apportare alle medesime deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni e/o aggiunte, purché non sostanziali, che fossero richieste in sede di iscrizione.

Bra, 27 maggio 2020

Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.

Il Presidente

